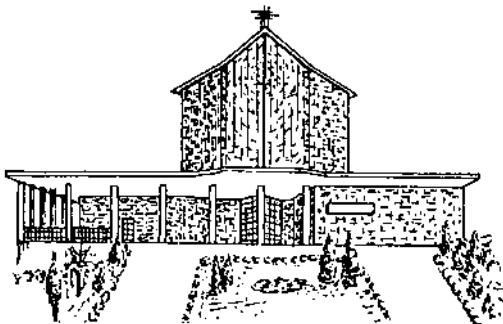




*Notiziario della Parrocchia*

# *Maria Regina Pacis*



VIA E. KANT 8 - 20151 MILANO

Novembre 2009 | Orario S. Messe: Prefestivo:ore 18,00 Festivo: ore 8,30 - ore 10,00 ore 11,30 Feriale: ore 8,30 - ore 18,00

## *La comunità e il suo territorio*

Per un cristiano abitare in un determinato quartiere ha sempre una valenza religiosa. Da quando Gesù ha detto di andare e portare il suo vangelo sino agli estremi confini della terra, il cristiano sa che se abita in quel quartiere non è per caso; le combinazioni che lo hanno portato lì potranno sembrare casuali, ma lì il cristiano si sente mandato come fosse un missionario. Lì il cristiano deve prendersi a cuore il bene di ogni persona che abita su quel pezzo di terra,

perché il vangelo è per tutti. Tutti devono sapere che Dio è amico di tutti e tutti devono vedere nella comunità cristiana che si costituisce su quel territorio una presenza amica, che sia un segno dell'amicizia di Dio. Per questo una parrocchia non è definita dai suoi "iscritti" o dai suoi "soci", ma è definita da un confine geografico; e sulla guida della Diocesi di Milano non è indicato per ogni parrocchia il numero di quelli che vanno in chiesa, ma il numero degli abitanti, perché di tutti la parrocchia si deve prendere cura. E per essere vicina a tutti la parrocchia si organizza, promuove servizi, incarica persone, apre luoghi di incontro.

Ora ci sono aspetti della vita odierna per cui i confini della parrocchia sono diventati troppo piccoli per organizzare davvero un servizio al territorio, ma ci sono esigenze per cui gli

stessi confini sono diventati troppo grandi.

La comunità pastorale, dove quattro parrocchie del nostro quartiere si sono unite, risponde alla necessità di costituire una unità più grande in vista di alcuni progetti a cui dovremo porre mano. Ma ora ci soffermeremo qui su altre urgenze che spingono la parrocchia a rendersi più piccola per essere vicina alla vita reale delle persone.

Ci riferiamo a quei fenomeni che sono percepibili solo a livello della vita di un caseggiato, perché ci sono persone anziane che non escono di casa; ci sono giovani coppie che sono fuori quartiere tutto il giorno per lavoro e la domenica vanno a trovare altrove i rispettivi genitori; ci sono immigrati che nel tempo libero vanno a cercare i loro compaesani nei luoghi di ritrovo che ciascun gruppo si è inven-



*Continua nella pagina successiva*



segue dalla prima pagina

tato. Per queste e per altre persone, non ci sono eventi civici, sagre, feste, dove quelle persone si ritrovino in modo naturale e dove la presenza della chiesa lì in quel luogo permetta ad essa di rendersi vicina a tutti.

Così la scelta del sacerdote di andare nelle case per le benedizioni natalizie, può non essere più significativa, perché nel migliore dei casi quell'incontro rischia di essere l'unico realmente possibile lungo l'anno. Con la visita natalizia dei laici, che a due a due portano un segno di benedizione nelle case, l'incontro con la comunità cristiana avviene attraverso degli inviati che poi abitano lì, sulla stessa scala, nello stesso caseggiato, che si incontrano alle riunioni di condominio, mentre si entra e si esce.

È un gesto simbolico che prevede nel tempo un progetto più impegnativo di presenza di veri e propri " animatori di caseggiato", accanto alla vita quotidiana di tante persone, che non si incontrano in altre occasioni e che molto spesso sono le più fragili.

In questa linea va già il servizio dei ministri che portano l'eucaristia ai malati nei caseggiati a loro vicini. Così dovrà essere per altre attenzioni a cui siamo chiamati.

don Riccardo

**Da lunedì 16 novembre,  
per tutto l'AVVENTO,  
ogni mattina da lunedì a  
venerdì alle ore 8,10,  
prima della S. Messa,  
ci sarà la recita  
delle Lodi**

# APPUNTAMENTI

## NOVEMBRE

<b>12 GIO</b>	ore 21,00 RIUNIONE ANIMATORI GRUPPI D'ASCOLTO
<b>16 LUN</b>	ore 18,00 S. MESSA PER PARROCI E PARROCCHIANI DEFUNTI LEZIONI DI BIBBIA ore 10,00 Maria Regina Pacis, biblioteca ore 21,00 Santi Martiri Anauniesi, aula don Bosco
<b>23 LUN</b>	LEZIONI DI BIBBIA ore 10,00 Maria Regina Pacis, biblioteca ore 21,00 Santi Martiri Anauniesi, aula don Bosco
<b>26 GIO</b>	ore 21,00 RITIRO GRUPPI LITURGICI
<b>29 DOM</b>	ore 16,00 BATTESEMI COMUNITARI
<b>30 LUN</b>	LEZIONI DI BIBBIA ore 10,00 Maria Regina Pacis, biblioteca ore 21,00 Santi Martiri Anauniesi, aula don Bosco

## DECANATO GALLARATESE, MILANO

## ORARI SANTE MESSE DAL 1° OTTOBRE 2009

### Maria Regina Pacis:

FERIALI: 8,30 - 18,00 - SABATO E PREFESTIVI: 18,00

DOMENICA E FESTIVI: 8,30 - 10,00 - 11,30

### S.Giovanni Battista in Trenno:

FERIALI: 18,00 - SABATO E PREFESTIVI: 18,00

DOMENICA E FESTIVI: 9,00 - 11,00 - 18,00

### S.Leonardo da Porto Maurizio:

FERIALI: 9,00 (17,00 Giovedì) - SABATO E PREFESTIVI: 17,00

DOMENICA E FESTIVI: 8,30 - 10,30 (11,30 Madonnina)

### Santi Martiri Anauniesi:

FERIALI: 18,00 - SABATO E PREFESTIVI: 18,00

DOMENICA E FESTIVI: 10,00 - 18,00

### Sant'Ilario Vescovo

FERIALI: 8,30 - 18,00 - SABATO E PREFESTIVI: 18,00

DOMENICA E FESTIVI: 8,30 - 10,00 - 11,30 - 18,00

### S.Ambrogio ad Urbem:

FERIALI: 8,30 - 18,00 - SABATO E PREFESTIVI: 18,00

DOMENICA E FESTIVI: 8,30 - 11,00 - 18,00

### San Romano:

FERIALI: solo giovedì 8,30 - SABATO E PREFESTIVI: nessuna

DOMENICA E FESTIVI: 10,00

## MEZZ'ORA DI BIBBIA

*Nel periodo di avvento saranno proposte*

*da don Riccardo al lunedì 4 LEZIONI DI BIBBIA*

*di mezz'ora. Al mattino ore 10 presso Maria Regina Pacis,  
biblioteca. Alla sera ore 21 presso Santi Martiri Anauniesi,  
aula don Bosco*

*Le date: lunedì 16, 23, 30 novembre*

*lunedì 13 dicembre*

*I temi: le letture bibliche della vigilia di Natale*



## ***La celebrazione dei funerali e la preghiera per i defunti***

# **RINNOVARE LA FEDE DI FRONTE ALLA MORTE DI UNA PERSONA CARA**

I sacerdoti del decantato Gallaratese, in prossimità della celebrazione della memoria dei defunti, hanno condiviso una riflessione sulle forme di preghiera in occasione della morte di una persona cara e sulle celebrazioni delle esequie. Tali riflessioni le propongono ora con alcune indicazioni pratiche ai fedeli delle loro comunità, perché nella prova del dolore si possa rinnovare la nostra fede personale e quella della comunità stessa.

Rileviamo innanzitutto che la richiesta della celebrazione in chiesa del funerale è quasi unanime e avviene anche per persone decedute in case di ricovero lontane dal territorio della parrocchia. Questa pratica desideriamo incoraggiarla ed assicurare tutta la nostra attenzione perché la celebrazione sappia racchiudere e dare forma al dolore di chi è nel lutto ed esprima tutto l'onore che si deve ad una vita che si conclude nella sua fase terrena e si apre alla vita eterna che ci è promessa.

Nella tradizione della chiesa il rito delle esequie si costituisce e si esprime, infatti, intorno a due attenzioni. C'è, innanzitutto, l'affidamento della persona defunta al Signore, rispetto alla quale la comunità riunita in preghiera esprime la propria intercessione e offre la testimonianza del bene ricevuto e c'è infine la richiesta di consolazione nella fede per coloro che restano e che vivono la lacerazione di un legame, la perdita di un bene, risorsa per la loro vita.

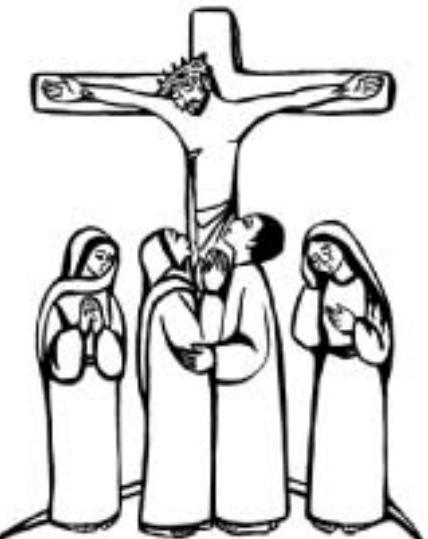
La celebrazione della Santa Messa dove noi cristiani "annunciamo la morte del Signore, proclamiamo la sua risurrezione nell'attesa della sua venuta" ci sembra particolarmente conveniente con il momento del congedo da una persona cara. Su questo atto e sui gesti tradizionali che l'accompagnano ci vogliamo soffermare.

Per le molte ragioni, che non è qui necessario richiamare, possiamo rilevare come dato di fatto che la morte avviene raramente presso la casa di abitazione; nella quasi totalità dei casi avviene, invece, presso un ospedale o presso una casa di ricovero. A questo dato si aggiunge la pratica di custodire la salma della persona defunta presso le case mortuarie di cui le agenzie funebri si sono dotate.

Questa situazione, ha favorito il venire meno della veglia funebre nella casa del defunto e della recita del santo Rosario aperta a tutti. Spesso le case sono anche piccole per allargare l'invito ai vicini e agli amici. Questo segno conserva, però, un suo valore, ogniqualvolta esso sia possibile. Lasciamo ai familiari l'iniziativa di promuoverlo, concordando con il sacerdote l'orario più opportuno. Nel caso non potesse essere disponibile un sacerdote, le comunità parrocchiali possono disporre di ministri preparati capaci di condurre la preghiera. È l'occasione anche per vicini e amici per venire dai parenti della persona defunta e porgere le prime condoglianze. Nelle portinerie delle case si potrebbe affiggere, insieme con l'annuncio dei funerali anche quello della veglia di preghiera. Nel caso si preveda la presenza di numerose persone si può organizzare la veglia allo stesso orario presso la chiesa o presso un locale adatto in parrocchia.

Non ci sentiamo, invece, di raccomandare la pratica del corteo dalla casa alla chiesa. Esso passa infatti per strade dove il traffico e le attività in corso non possono essere fermate e di fatto impediscono che si assicuri un'adeguata tensione religiosa e di preghiera a questo momento. Suggeriamo, pertanto, di non prenderlo. Lasciamo alla famiglia la decisione finale, dichiarando la nostra disponibilità, comunque.

Rimane la richiesta di molti di un



momento di preghiera presso la casa, chiedendo una sosta della salma, che viene dalla casa mortuaria, prima del trasporto in chiesa. Tale gesto viene raccomandato anche dalle indicazioni dei vescovi italiani, anche per i casi dove il corteo non sia previsto. Questo atto è possibile e può essere seguito dallo spostamento in autovettura alla chiesa. Dobbiamo, però, rilevare il fatto che questa sosta presso la casa, per l'attuale organizzazione del servizio funebre, potrebbe anche avere dei costi economici rilevanti per la famiglia. In questo senso vi si può anche ragionevolmente rinunciare senza mancare di rispetto all'onore della persona defunta.

In parrocchie molto numerose come le nostre, dove le persone si spostano spesso presso altre chiese per la partecipazione alla santa Messa, non sempre c'è quella conoscenza dei sacerdoti necessaria per condividere subito con loro il proprio lutto e per progettare insieme il servizio funebre e d'altra parte essi stessi, i sacerdoti, non sono sempre immediatamente rintracciabili, in quei momenti dove c'è anche una certa urgenza delle decisioni. In questo senso essi assicurano al Comune di Milano, che per questo ha un ufficio addetto, la loro disponibilità per gli orari previsti dal Comune stesso e segnalano al



Comune quando la chiesa fosse indisponibile per la presenza di altre celebrazioni. Il Comune avvisa poi direttamente o tramite le agenzie e comunica gli orari del funerale. È utile, però e gradito, che i familiari si presentino in parrocchia prima del funerale, magari chiamando prima al telefono i sacerdoti o prendendo con loro un appuntamento tramite le segreterie parrocchiali. In questo modo sarà possibile condividere il senso dell'esperienza che stanno vivendo, programmare l'eventuale veglia di preghiera, chiedere la possibilità di accostarsi al sacramento della confessione per poter ricevere la comunione alla Messa, ricevere informazioni e concordare la celebrazione in chiesa.

Durante la Santa Messa se ci fosse qualche familiare o amico che ha un po'di pratica con la liturgia potrebbe leggere una delle letture scelte. Qualora un familiare desiderasse di intervenire durante la celebrazione in chiesa, gli chiederemmo di accordarsi in tempo utile con il sacerdote per il contenuto e prepararlo scritto. A questo riguardo ricordiamo che nella tradizione della Chiesa, il momento delle esequie non assume la forma dell'elogio funebre e per questo anche l'eventuale intervento di familiari in chiesa deve mantenersi nella forma di una preghiera; non si parla in modo diretto al defunto, ma ci si rivolge al Signore per ricordare il bene ricevuto, per invocare pace e riposo per la persona cara, per chiedere conforto nella fede per chi resta. Nel caso di persone che hanno avuto un rilievo pubblico, se qualcuno volesse ricordare la loro opera, si può prevedere un momento alla fine della Santa Messa, sul sagrato della chiesa stessa.

Milano, 13 ottobre 2009

## SALUTO A DON VITTORINO ZOIA

Domenica 8 novembre la parrocchia di San Leonardo saluta don Vittorino Zoia, parroco per 16 anni. Dopo gli anni pionieristici della Messa celebrata alla chiesetta della Madonnina alla Casa del Giovane, con don Vittorino la parrocchia San Leonardo ha trovato una sua propria identità con la quale è entrata nella nuova Comunità pastorale, insieme con le parrocchie di Maria Regina Pacis, di San Giovanni Battista in Trenno e dei Santi Martiri Anauniesi. I numerosi gruppi di iniziativa che sono nati in questi anni raccontano la tensione missionaria della comunità, la sua capacità di animare l'intero quartiere secondo il vangelo, dedicando attenzione ai bisogni di tutti e valorizzando i carismi di ciascuno. Anche la Comunità pastorale nuova deve riconoscenza a don Vittorino, perché tutte le parrocchie del Gallaratese hanno imparato a camminare insieme, trovando in lui un riferimento sicuro, in questi anni dove è stato Decano, cioè coordinatore, di tutte le parrocchie del quartiere dal 1996 e Prefetto, cioè, ancora coordinatore, dei Decani della zona Ovest della città di Milano dal 2005. Nato a Sulbiate nel 1948, diventato prete nel 1973, è stato Vicario parrocchiale a Cinisello Balsamo, parrocchia San Martino, fino al 1982; poi ancora Vicario parrocchiale ai Santi Quattro Evangelisti nella zona sud di Milano, fino al 1993, quando venne come parroco a San Leonardo. Per un breve periodo ha svolto insieme il compito di Amministratore parrocchiale a Trenno (2002) e ai Santi Martiri Anauniesi (2008), rimaste per qualche periodo senza parroco. Ora è Parroco responsabile della Comunità pastorale che riunisce le quattro parrocchie della città di Brugherio. Grazie don Vittorino.

don Riccardo



## BREVI dalla PARROCCHIA

**Il BOCCIODROMO** di via Uruguay, è gestito dalla cooperativa Unione Sportiva ACLI.

Dal 21 settembre l'Associazione Over 60 Regina Pacis ha lasciato la gestione del bocciodromo della Parrocchia, che è stata affidata all'Unione Sportiva ACLI. Alla cooperativa è stato dato lo stabile in comodato d'uso gratuito fino al 31 dicembre in attesa di definire il contratto di affitto dal 1° gennaio 2010.

**DOPOSCUOLA.** È partito il doposcuola per i ragazzi della scuola medie. Sono presenti a giorni alterni i due educatori che operano presso le parrocchie di Trenno e di Santi Martiri, insieme con i volontari. I ragazzi sono già una decina. I giorni sono quelli di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì. Si cercano volontari anche tra i ragazzi delle scuole superiori. L'orario è dalle 16.30 alle 18. Basta anche un solo giorno.



## FESTA DELL'ORATORIO OTTOBRE 2009

Questa volta voglio proprio scrivere quello che penso perché la giornata è stata veramente speciale sia nella forma che nella sostanza.

Cominciamo dalla **S. MESSA** delle 10,00 in cui l'animazione e le coreografie hanno valorizzato il messaggio

**"C'è di più"** sapientemente presentato da Don Matteo. I musicisti e i cantori si sono espressi al meglio e le debuttanti lettrici hanno decisamente abbassato l'età media del ruolo.

**Il PRANZO** è stato, come ormai da qualche anno, praticamente perfetto, dalla scelta delle salamelle di ottima qualità, alla loro cottura, alle numerose torte preparate dalle mamme, al trasporto all'esterno di tavoli e sedie, a tutta la complessa organizzazione che un pranzo del genere richiede.

**L'ANIMAZIONE POMERIDIANA** che ha visto protagonisti gli adolescenti, ben coordinati e oculatamente guidati, ha regalato ai numerosi bambini presenti, un pomeriggio indimenticabile di giochi e attività, per non parlare dei tanti genitori che si sono goduti la serenità e l'entusiasmo dei loro ragazzi. Non dimentichiamo poi l'indispensabile supporto tecnico audio e la coreografia degli striscioni tesi sul piazzale dell'Oratorio che danno un tocco di "colore" ad ogni festa.

Il momento di preghiera e ringraziamento a fine giornata tenuto da Don Matteo in Oratorio, ci ha permesso di donargli un **REGALO** che materializza il sentimento di grande stima e gratitudine che tutta la comunità ha voluto esprimere in occasione del Suo decimo anniversario di Ordinazione Sacerdotale.

Ma oltre alla cronaca della giornata, è importante sottolineare lo **SPRITO DI SERVIZIO** che aleggiava in ciascuno degli adolescenti, dei giovani e degli adulti che hanno dato il loro contributo alla riuscita della "Festa dell'Oratorio" e che ha creato un clima di grande serenità; occorre ringraziare Il Signore che ha fatto aleggiare anche il Suo Spirito, che siamo sicuri potrà accompagnarci sempre se saremo disposti richiederlo e ad accoglierlo.

Non ho voluto fare nomi specifici per non rischiare di dimenticare qualcuno, ma tutti quelli che leggeranno questo articolo e che hanno partecipato alla organizzazione della giornata, si sentano citati e nello stesso tempo spronati a proseguire; coloro che invece ne sono stati solo fruitori si preparino ad offrire, se possono, il loro contributo per le prossime attività: perché il bello non è solo la festa, ma anche il lavorare insieme per realizzarla.

A proposito del futuro è necessario ricordare che con la costituzione della nuova comunità pastorale, formata dall'unione di quattro parrocchie del nostro decanato, compresa la nostra, anche l'oratorio dovrà aprirsi a questa dimensione più ampia, e collaborare con gli altri oratori nell'animazione dei ragazzi e nello svolgimento delle varie attività. In occasione di questo cambiamento, e nell'ottica di rendere i giovani sempre più padroni del luogo per definizione a loro dedicato, Fabio Modenesi, che è stato direttore dell'oratorio negli ultimi sette anni, lascia il suo incarico; lo sostituiranno **Luca Songini e Nicola Busatto**: Luca sarà

responsabile delle attività interne dell'oratorio Regina Pacis (animazione dei ragazzi, feste, spettacoli e coordinamento di giovani e adolescenti), e Nicola sarà referente per la cooperazione tra il nostro oratorio e gli altri della comunità pastorale.

Altra novità da comunicare è l'apertura, in oratorio, di una **nuova "sala accoglienza"**, ottenuta dall'abbattimento del muro che separava il "bar" dalla sala precedentemente usata dal Gruppo Terza Età; si è ottenuto così un ambiente molto grande in cui sono stati collocati i giochi che si trovavano nel corridoio d'ingresso, cioè biliardini e tavolo da ping pong. In questo modo i bambini e i ragazzi che frequentano l'oratorio hanno un ambiente accogliente e riscaldato in cui ritrovarsi, ambiente che però deve essere anche accuratamente gestito: don Matteo richiede perciò che alcuni giovani e adulti si rendano disponibili a costituire dei turni di sorveglianza, perché la sala potrà essere tenuta aperta solo in presenza di un responsabile ufficiale.

Fabio Modenesi

### Notizie dalla

## Combriccola del Baffo

IL giorno 7 novembre alle ore 21 e il giorno 8 alle ore 15.15, la Compagnia teatrale della nostra Parrocchia "La Combriccola del Baffo", rappresenterà la divertentissima commedia in 2 atti: "Chiamatemi pure professore" di L. Lunghi. Il divertimento è assicurato e visti i tempi, fare quattro risate farà sicuramente bene al corpo ed allo spirito! I biglietti si possono acquistare direttamente in teatro dalle ore 20.15, prima di ogni spettacolo.

Stesso schema

per sabato 21 ore 21 e domenica 22 novembre ore 15.15  
dove l'altra compagnia parrocchiale,

## La Combriccola Ynior

presenta lo commedia divertente DOPPIA COPPIA con le stesse modalità di apertura vendita dei biglietti dello spettacolo del 7 e 8. Come di consueto, il ricavato sarà interamente devoluto per i bisogni della nostra Parrocchia.

**ANAGRAFE**

**BATTESIMI.** Diventando figli di Dio, sono entrati nella famiglia parrocchiale:

MARCO VALERIO TURRINI  
AURORA COLZANI  
MELODY LOREDANA AKA  
GAIA BARRELLA  
GIOIA LANZANOVA  
VALERIA SALVI  
MATTEO ROCCHITELLI

**MATRIMONI.** Chiamati per testimoniare al mondo che Dio è amore:

ROBERTO LAZZARO  
e NELLA PEDONE  
RAFFAELE DE LUCIA  
e VALERIA MONTAGNINO

**FUNERALI.** Sono entrati nella gioia del Signore:

RITA MAZZEI VILARO a. 81  
TERESA BERGAMASCHI  
CARBONARO a. 99  
MARIA BORTOLATO a. 81  
GIULIO SCIPPA a.60  
ANTONINA CUZZILLA  
TEMERARIO a. 87  
VENERA ANTONIA FAMULARI a. 79  
CONCETTA MANCUSO a. 77  
ANTONIA BARILE PRICOLI

# VISITA DI NATALE

## UN SEGNO DI BENEDIZIONE IN TUTTE LE CASE

La parrocchia di Maria Regina Pacis desidera far giungere in ogni casa un segno di benedizione in vista della festa del Natale a partire da lunedì 23 novembre



**UNA COPPIA DI LAICI  
INVIATI DALLA PARROCCHIA  
VERRÀ A BUSSARE ALLA PORTA DELLA VOSTRA CASA  
FATELI ENTRARE  
VI CONSEGNERANNO UN PICCOLO CERO BENEDETTO**

da accendere la sera di Natale, con una preghiera da recitare.  
Gli inviati porteranno un foglietto di preghiera con l'immagine qui riprodotta.

**NON SI RACCOLGONO OFFERTE**



**Domenica 8 novembre  
Giornata dell'amicizia  
con Casa Famiglia Gerico**

Nel quadro della Giornata diocesana Caritas, le parrocchie della Comunità pastorale rinnovano la tradizionale Giornata dell'amicizia con Casa famiglia Gerico con la presenza all'uscita dalle Messe, di volontari che operano presso la struttura promossa dalla carità delle parrocchie del decanato. Le offerte si potranno lasciare in quella occasione o lungo la settimana nell'apposita cassetta in chiesa, con l'insegna rossa.

**La c'è la Provvidenza**

**IL CUORE D'ORO  
DEI PARROCCHIANI  
PER LA LORO  
PARROCCHIA**

NN offre 50 Euro per i bisogni della parrocchia

**G.E.S.A. - C.A.I.**

**Domenica 8 novembre:** PIZZI DI PERLASCO  
(escursionistica)

**Martedì 17 novembre:** CONCORSO FOTOGRAFICO  
(proiezione e premiazione)

**Domenica 22 novembre:** PRANZO SOCIALE AL PIAN DEI RESINELLI  
(gastronomica)

**Per informazioni e prenotazioni:**  
Ornella: Tel. 02.38008844 - Fausta: Tel. 02.38008663

**COMUNITÀ PASTORALE "TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE". Parrocchia Maria Regina Pacis: riferimenti.**

Parroco Responsabile della Comunità Pastorale: don Riccardo: Tel. 02.38007907

Sacerdote Vicario della Comunità Pastorale, incaricato per la Parrocchia di Maria Regina Pacis: don Matteo: Tel 02.3085583